

CRISTO RE

parrocchia di

Pasqua 2012

SPERARE LA VITA NUOVA

“Coloro che sperano ardentemente vedono e amano ogni segno di una nuova vita e sono pronti in ogni momento ad aiutare la nascita di ciò che è pronto a venire al mondo”. (E. Fromm)

Non è facile sperare in questo tempo. Stiamo attraversando momenti difficili che ci prospettano un futuro incerto, non chiaro, con il rischio di non poter più fare affidamento su quello che finora abbiamo avuto. Anche la fede, in questo tempo, diventa incerta, incapace di lasciarsi condurre dalla speranza.

Eppure questa pasqua viene a ridonarci una nuova energia di vita: “Gesù è risorto, non temetel!”. Gesù ha saputo immettere in questo mondo uno spirito straordinariamente fecondo di cui ancora oggi viviamo. Amare gratuitamente, dare la vita, servire, affrontare con coraggio la morte e le difficoltà del vivere, credere nella non violenza, testimoniare la forza del perdono, farsi aiutare nella fatica, vivere la fedeltà al bene ... sono questi i segni di vita che Cristo ha immesso nella storia e che continuano ad essere segni di speranza. Spetta a noi credenti e uomini di buona volontà accogliere e diffondere la forza nuova della risurrezione perché anche in questo tempo possa continuare a crescere la vita e non siamo sopraffatti dall'incertezza e dalla paura.

AUGURI di Buona Pasqua!

don Franco
il parroco

LA PORTA DA PASSARE

Un uomo giunge alla porta della Legge e chiede di essere ammesso al custode che gli risponde di non potere, per il momento, lasciarlo entrare. La porta della Legge è aperta, ma l'uomo decide che è meglio aspettare fino a quando non avrà ottenuto il permesso di entrare. Così siede su uno sgabello davanti alla porta e attende giorni e anni, chiedendo ripetutamente di essere ammesso, ma gli viene sempre risposto che non è ancora giunto il momento. Durante tutti questi anni l'uomo studia continuamente il custode e arriva a conoscere perfino le pulci che ha nel suo bavero di pelliccia. Alla fine l'uomo è vecchio, indebolito e prossimo alla morte. E solo allora, per la prima volta, egli formula la domanda: “Com'è che in tutti questi anni nessuno, all'infuori di me, ha mai chiesto di poter entrare?”. Il custode risponde: “Nessuno poteva entrare di qui, perché questa porta è riservata solo a te. Adesso andrò a chiuderla”. (da Il processo di Kafka)

C'è una legge che ci impone di credere che non si può andare oltre quella porta. C'è un custode che ascoltiamo continuamente che ci dice che quello che abbiamo costruito finora era il miglior mondo possibile e che bisogna aspettare perché altri lo ricostruiscano. Potremo aspettare anni e non intraprendere mai un nuovo cammino perché attendiamo dall'esterno indicazioni per il futuro. Sta a noi andare oltre questa legge esteriore e ritrovare ciò che vale la pena coltivare positivamente in questo tempo incerto. Fermarsi solo ad osservare ciò che ci sta intorno o lamentarsi per la situazione non segna nessun nuovo inizio. Decidere qual è il bene da coltivare in questo tempo incerto ci aiuta a vivere con impegno il presente per preparare un futuro migliore per noi e per gli altri. Quel futuro che non conosciamo ancora, ma che sta oltre la porta. “Mi sento responsabile della vita e devo cercare di mantenerla in me per poterla trasmettere a un tempo migliore. E' l'unica cosa che conta. Ci sono dei momenti in cui dovrei rassegnarmi e soccombere ma ogni volta mi ritrovo quel senso di responsabilità nei confronti della vita che in me va veramente tenuto vivo”. (E. Hillesum).

VITA DI COMUNITA'

GREST E DOPOGREST

GREST: dal 14 al 29 giugno

dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17.30
orario continuato con il pranzo;
oppure: 9.00 - 12.00; 15.00 - 17.30

DOPOGREST: dal 2 giugno al 6 luglio

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16.00
orario continuato con il pranzo;
oppure 9.00 - 12.00; 15.00 - 16.00

I **giovanissimi dalle superiori** possono partecipare al Grest come animatori dei ragazzi. L'11 aprile iniziano gli incontri di preparazione. Chi desidera vivere questa bella esperienza di servizio al Grest e Dopogrest si rivolga ai sacerdoti della parrocchia.



campi estivi

Sono un tempo bello per vivere insieme con attività formative e momenti di gioco e di gruppo.

Elementari: 3 - 4- 5 elementare
22 - 28 luglio a Barcis (Pordenone)

Medie: 1-2 media
22 - 28 luglio, a Santa Caterina di Tretto (VI)

Medie: 3 media
26 - 30 agosto ad Assisi

Giovanissimi 1, 2 superiore
6 - 11 agosto a Montemarciano (AN)

Giovanissimi 3, 4, 5 superiore
6 - 11 agosto a Pesaro



campi SCOUT

Lupetti: dal 22 al 29 luglio a Lamon (BL)

Reparto: dal 22 luglio al 5 agosto a Sassuolo (MO)

**Clan: campo itinerante
dal 22 al 29 luglio**



NOTIZIE UTILI

S. Messe:

Sabato sera: ore 18.30

Domenica: ore 8.30 / 10.00 / 11.30 / 18.30

Rosario: ore 17.30

Vespro: ore 18.00

Ogni giorno:

S. Messe: ore 8.00 e 18.30 (alle 18.30 non c'è in luglio e agosto)

Lodi: 7.40

Vespro: 18.10

Adorazione eucaristica:

da lunedì al venerdì 8.30 - 11.00 e 16.30 - 18.30

Rosario: ore 16.30

Il **parroco** è disponibile in canonica per colloqui, confessioni e documenti: **martedì e sabato mattina 9.00 - 12.00**

Porta amica (servizio raccolta e distribuzione vestiti)

Accoglienza vestiario: lunedì e sabato: ore 9.30-11.00

Distribuzione vestiti mercoledì e sabato pomeriggio ore 15.00-17.00

PASQUA

2012

DOMENICA delle PALME 1 aprile 2012

La settimana santa ha inizio con la domenica delle palme che unisce insieme il trionfo regale di Gesù e l'annuncio della passione. Il segno dell'ulivo indica la vittoria di Cristo su ogni male e il dono della sua pace.

Sante Messe ore 8.30 - 9.45 - 11.30 - 18.30

ore 9.45: Benedizione dell'ulivo davanti all'entrata della cappellina, Processione in chiesa, Santa Messa con la lettura della Passione di Gesù.

Dopo la Santa Messa ragazzi e giovani portano l'ulivo alle famiglie augurando a tutti una Buona Pasqua.

Nel pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00 i ragazzi dell'Acr si incontrano in Piazza della Frutta con il Vescovo.

LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ SANTO 2 - 3 - 4 aprile

Adorazione eucaristica in cappella
dalle 8.00 alle 11.00; dalle 17.00 alle 18.30
alle 16.30 il Rosario

Comunione agli ammalati: durante tutta la Settimana Santa.

GIOVEDÌ SANTO 5 aprile

In questo giorno la Chiesa fa memoria dell'ultima Cena in cui Gesù offre il suo corpo e sangue: ci dona l'eucaristia e il comandamento dell'amore.

ore 8.00 Ufficio di lettura e Lodi

ore 10.00 **Celebrazione crismale in Cattedrale** con la benedizione degli oli sacri.

ore 16.00 Celebrazione dell'eucaristia per coloro che non possono venire alla sera. Sono presenti i ragazzi dalla 1ª alla 4ª elementare.

ore 21.00 **Celebrazione "nella Cena del Signore"**.

Durante le due celebrazioni si raccolgono le offerte e le cassetine per i medici del Cuamm che operano in Tanzania.

Segue l'adorazione fino alle 23.30 in cappella.

VENERDÌ SANTO 6 aprile

La chiesa, con la meditazione della passione e l'adorazione della croce, celebra l'amore di Cristo che si dona e intercede per la salvezza del mondo.

ore 8.00 Ufficio di lettura e Lodi

ore 15.00 **Via Crucis**: meditazione della passione di Gesù e Adorazione della croce. Per i ragazzi e i bambini è proposta una Via Crucis particolare.



ore 21.00 **Celebrazione della Passione e Morte del Signore.** Lettura della Passione secondo l'evangelista San Giovanni, Adorazione della Croce, Comunione.

NB. È un giorno in cui siamo invitati alla penitenza attraverso il digiuno e astinenza.

SABATO SANTO 7 aprile

È un giorno di silenzio e di preghiera in attesa della risurrezione di Cristo.

ore 8.00 Ufficio di lettura e Lodi

Mattino e pomeriggio confessioni: 9-12 e 15.30-19.00

PASQUA DI RISURREZIONE GRANDE VEGLIA DI PASQUA

In questa veglia la Chiesa celebra la risurrezione di Cristo e la vita nuova che Lui ci dona con i sacramenti.

In questa celebrazione i ragazzi di 5ª elementare ricevono i sacramenti dell'iniziazione:

Battesimo (2 ragazzi), Cresima ed Eucaristia (47 ragazzi).

Ore 21.00 **Veglia Pasquale.** Liturgia della luce, ascolto della Parola, liturgia battesimale e eucaristia.

DOMENICA DI PASQUA 8 aprile

Celebrazioni eucaristiche e augurio pasquale:

ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

ore 17.30 vespro solenne

LUNEDÌ DI PASQUA 9 aprile

Celebrazioni eucaristiche alle ore 8.30 - 10.00 - 11.30

Sacramento della Riconciliazione e Confessione

A Pasqua è bene vivere questo momento importante di incontro con il Signore che perdona e dona la gioia di un cuore riconciliato.

I sacerdoti sono disponibili:

- **Settimana santa:** al pomeriggio dopo le ore 16.30
- **Sabato Santo:** dalle ore 9.30-12.00
dalle 15.30 alle 19.30.

Una SPERANZA per il dono della VITA

In Quaresima e in Avvento siamo invitati ad avere una maggiore attenzione nei confronti della preghiera e dell'ascolto della Parola di Dio, del digiuno e della moderazione e delle opere di carità.

In Quaresima, per quanto riguarda la solidarietà, da 6 anni sosteniamo Medici con l'Africa Cuamm, la prima ONG in campo sanitario, nata a Padova nel 1950, e la maggiore organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane.

La nostra missione è andare là dove non c'è nessuno, dove gli aiuti non arrivano, dove il bisogno è reale ed è sconosciuto, dimenticato. Là dove il lavoro silenzioso, quotidiano, non fa notizia. (don Luigi Mazzucato, Direttore di Medici con l'Africa CUAMM dal 1955 al 2008)



In particolare dal 2007 al 2009 abbiamo contribuito a realizzare 3 progetti in **Mozambico**: 2 progetti direttamente collegati all'ambito della salute materno-infantile degli ospedali di Beira e Moma e un progetto per sostenere studenti in medicina presso l'ospedale di Beira. Il

nostro contributo, ha assicurato ben 7 borse di studio. Negli ultimi 3 anni abbiamo sostenuto dei progetti in **Tanzania**.

Nel 2010 abbiamo appoggiato il percorso formativo in ostetricia, che dura 2 anni, presso l'ospedale di Tosamaganga, attraverso l'assegnazione di 6 borse di studio ad altrettante studentesse (€ 7.300,00). Tosamaganga è l'ospedale della zona Iringa, di proprietà della diocesi, che serve 280.000 persone con 8.900 visite ambulatoriali, 6.000 ricoveri, 2.300 parti e 2.000 visite pre-natali all'anno.

Nel 2011 il progetto riguardava il trattamento dell'HIV presso l'ospedale di Mikumi, ospedale di riferimento per un'area la cui popolazione è stimata pari a 115.000 abitanti con soli **64 posti letto!!!!** Abbiamo contribuito con € 6.000,00 ad acquistare 1 frigorifero per la banca del sangue e 1000 test per HIV e HBV.

Quest'anno 2012 invece ci siamo lasciati coinvolgere, nell'ambito del progetto: "Prima le mamme e i bambini": **125.000 parti sicuri in 5 anni** con particolare attenzione all'ospedale di Tosamaganga.

La mortalità materna e infantile causata dall'assenza di servizi sanitari adeguati è ancora oggi uno dei maggiori flagelli che colpiscono l'Africa sub sahariana. Le cause ostetriche

dirette sono: emorragie, ipertensione, aborti clandestini. Quelle indirette: Aids, tubercolosi o malaria. Questi problemi sono aggravati dalla difficoltà di accesso ai servizi sanitari, spesso inadeguati, dai costi insostenibili per le madri, il problema del trasporto. In Tanzania la mortalità infantile si attesta su 67 morti ogni 1.000 nati vivi (in Italia 3,7 su 1000) e la mortalità materna su ogni 100.000 nascite (in Italia 3 decessi su 100.000).

Per centrare l'obiettivo è necessario: migliorare la qualità di assistenza alle madri e ai neonati, attraverso la formazione di ostetriche. Riquilibrare i centri sanitari periferici perché possano fungere da filtro, per portare in ospedale solo i casi più gravi. Non pagare per accedere al parto.



Voci dall'Africa: *Amina ha 22 anni, musulmana, sposata da circa 2 anni. Ha già avuto 3 gravidanze: la prima conclusa con un aborto, la seconda arrivata a termine, ma non era andata all'ospedale perché abitava troppo lontana e dopo un travaglio di 24 ore, la bambina era nata, ma non respirava. Con la terza gravidanza era riuscita ad arrivare in ospedale; lì a trovarla l'infermiere e anche un medico bianco. Si sentiva seguita. Temeva di non farcela; che finisse come le altre volte. I dolori erano fortissimi. Alla fine, è nato un maschio di 3,5 Kg. Ricordo bene le parole con cui ha accolto suo figlio: "Il mio bambino! Il contatto fra cielo e terra, fra passato e futuro, fra antenati e discendenti: è il flusso della vita che, oggi, predilige proprio me!".* (Marco Natali - medico, Tanzania 2010).

Se siamo convinti che la salute sia un diritto umano universale, l'accesso ai servizi sanitari, in tutto il mondo, non può essere un privilegio, ma la normalità. E' una sfida etica che riguarda l'equità. Nostro dovere è batterci per il rispetto di questo diritto, l'attenzione al più povero e al più debole, vicino o lontano, è un nostro "**obbligo**" personale, costitutivo del vivere familiare e civile. Nostro dovere è batterci perché fra cinque anni insieme al CUAMM vogliamo anche noi poter dire: "**abbiamo raggiunto l'obiettivo**"

